



Sede sociale: Via F. Sforza, 20080 Basiglio - Milano 3 (MI)
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5343
Capitale sociale Euro 450.000.000
Codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese
di Milano n. 02124090164, Partiva IVA 10698820155

CONDIZIONI DEFINITIVE AL PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA

“BANCA MEDIOLANUM S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

**“BANCA MEDIOLANUM S.P.A. TASSO VARIABILE 06/07/2009 – 06/07/2012”,
ISIN IT0004504129**

Prima emissione di nominali fino a Euro 25.000.000.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il prospetto (“**Prospetto**”) relativo al programma di emissione “Banca Mediolanum S.p.A. Obbligazioni A Tasso Variabile” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000,00 euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2009 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 9038833 del 29 aprile 2009, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 03 giugno 2009 e pubblicate in data 03 giugno 2009 in forma elettronica sul sito web dell’Emittente, nonché sul sito del Responsabile del Collocamento.

Le presenti Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale di Banca Mediolanum S.p.A. (l’“**Emittente**”), in via Francesco Sforza Palazzo Meucci, 20080 Basiglio, Milano 3 (MI). Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet di Banca Mediolanum S.p.A. (www.bancamediolanum.it).

Salvo che sia diversamente indicato nelle presenti Condizioni Definitive, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

L'investimento nelle Obbligazioni "Banca Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile 06/07/2009 – 06/07/2012" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile. E' opportuno che gli investitori, prima di concludere un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, valutino attentamente la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano e se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni "Banca Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile 06/07/2009 – 06/07/2012 " sono titoli di debito, denominati in Euro che garantiscono il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, del 100% del Valore Nominale.

Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento - con periodicità trimestrale -di cedole variabili il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento corrispondente all'Euribor a tre mesi maggiorato dello Spread pari a 0,50% che sarà fisso nella misura indicata nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse lordo per la determinazione delle prima cedola pari a 2% lordo (1,75% netto). Il capitale sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

1.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle presenti Condizioni Definitive, ai fini di una migliore comprensione delle Obbligazioni, saranno forniti, tra l'altro:

1. uno scenario ipotetico di rendimento nell'ipotesi intermedia di costanza del Parametro di Riferimento, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari;
2. il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento;
3. una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima della data di redazione delle presenti Condizioni Definitive;
4. un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di similare durata.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è inoltre rappresentata la scomposizione del Prezzo di Emissione, che evidenzia il valore della componente obbligazionaria pura e il valore delle commissioni applicate, evidenziando inoltre che la misura di tali eventuali commissioni è uno degli

elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

1.3 Rischio Emittente

Le Obbligazioni, oggetto del presente Prestito, sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare le cedole e/o o di rimborsare il capitale a scadenza. L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

1.4 Rischio correlato all'assenza di rating

All'Emittente e al Prestito Obbligazionario, oggetto delle presenti Condizioni Definitive, non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi al Prestito Obbligazionario.

1.5 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: la misura delle commissioni, la variazione dei tassi di interesse, il fatto che le eventuali richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita (rischio di liquidità), la variazione del merito del credito dell'Emittente. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale delle stesse. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi tuttavia non influenzano il valore di rimborso dei titoli che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.6 Rischi connessi al tasso di mercato

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni (in particolare, la crescita dei tassi di mercato comporta una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni) in modo tanto più accentuato quanto più lunga e la loro vita residua e minore l'ammontare delle cedole pagate. L'investitore deve considerare che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora tuttavia gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione di tali titoli.

1.7 Rischio di liquidità

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto di emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente intende negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1, comma 5 – *ter* del TUF, interni o esterni al Gruppo Bancario Mediolanum e/o al Gruppo Mediolanum, quale, a titolo esemplificativo, il proprio sistema di internalizzazione sistematica, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, in cui l'Emittente svolge il ruolo di negoziatore unico in contropartita diretta. L'Emittente non assume l'onere di controparte, pertanto non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni.

Il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento delle Obbligazioni in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di emissione. Inoltre, le Obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della Data di Scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

1.8 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento degli Interessi e alla Data di Scadenza.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato al paragrafo 4.14 della Sezione VI C del Prospetto di Base. Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportato nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.9 Rischio di conflitto di interessi

Banca Mediolanum, Emittente dei presente Prestito, opera anche in qualità di responsabile del collocamento, pertanto si trova in una posizione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori per il fatto di collocare titoli di propria emissione.

L'Emittente opera anche come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi. Tale coincidenza di ruoli di Emittente e di agente di calcolo, determina altresì una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Ove l'Emittente si avvalga della facoltà di negoziare le Obbligazioni presso il proprio sistema di internalizzazione sistematica sul quale lo stesso svolge il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione del fatto che la negoziazione da parte dell'Emittente avrà ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

1.10 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Riferimento

Qualora, nel corso della vita delle Obbligazioni, si verificano eventi di natura straordinaria in relazione al Parametro di Riferimento che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, le presenti Condizioni Definitive, nella successiva sezione, prevedono particolari modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Emittente, operante quale agente di calcolo. In tali casi, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Riferimento o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo modalità specificate nelle presenti Condizioni Definitive.

1.11 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

E' il rischio cui è soggetto l'investitore per il fatto che l'Emittente non è tenuto a fornire informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento cui sono legate le Obbligazioni nel corso della durata delle stesse.

1.12 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Peraltro, non si può escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

A causa del deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, quest'ultima potrebbe non essere in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

1.13 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.3, Capitolo 5 della Sezione VI C del Prospetto di Base, entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente avranno il diritto di non dare inizio ovvero di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.14 Rischio di chiusura anticipata e/o estensione del periodo di offerta e/o di aumento e/o riduzione dell'ammontare totale del Prestito

Nel corso del Periodo di Offerta del Prestito l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre o aumentare l'ammontare del Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata del Prestito nei casi previsti dalle presenti Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.1.3, Capitolo 5, Sezione VI C del Prospetto di Base.

Nel caso l'Emittente dovesse avvalersi delle suddette facoltà, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.15 Rischio di costi relativi a commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento. Tali oneri e commissioni sono percepiti da Banca Mediolanum e indicati al successivo paragrafo 2. Nelle presenti Condizioni Definitive è, altresì, presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento. L'investitore deve tener presente che la misura delle commissioni di collocamento/sottoscrizione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

L'investitore deve inoltre considerare che tali commissioni sono pagate *up-front*, cioè versate per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della Data di Scadenza.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione delle Obbligazioni Banca Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile 06/07/2009 – 06/07/2012

Codice ISIN IT0004504129

Ammontare Totale dell'Emissione L'Ammontare Totale del Prestito è pari a Euro 25.000.000, per un totale di n. 25.000 Obbligazioni, ciascuna pari a 100% del Valore Nominale.

Data di Emissione del Prestito La Data di Emissione del Prestito è il 6 luglio 2009.

Periodo di Offerta Le Obbligazioni saranno offerte dal 04 giugno 2009 al 01 luglio 2009, salvo estensione o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicate mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente e contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Estensione o chiusura anticipata L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata del Prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni; o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Obbligazioni offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'ammontare nominale complessivo dell' Offerta, e non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. La eventuale proroga verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla Consob.

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è soggetta ad alcuna condizione.
Lotto Minimo di adesione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione (" Lotto Minimo ").
Importo massimo sottoscrivibile	Non previsto.
Prezzo di Emissione e Valore Nominale	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, che è pari a Euro 1.000.
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 06 luglio 2009.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il: 06 luglio 2009.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 06 luglio 2012.
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di interesse prima cedola	La prima cedola, pagabile in data 06 ottobre 2009, fissata nella misura del 2% annuo lordo (1,75% al netto dell'effetto fiscale).
Tasso di interesse cedole successive	Il tasso di interesse sarà variabile pari al Parametro di Riferimento maggiorato di uno Spread come di seguito riportato.
Parametro di Riferimento	Il Parametro di Riferimento delle cedole successive alla prima è il tasso Euribor trimestrale rilevato il secondo giorno lavorativo precedente la data di inizio godimento della cedola stessa.
Spread	Il Parametro di Riferimento sarà maggiorato di uno Spread pari a 0,50%.
Fonte del Parametro	Bloomberg.
Convenzione di calcolo degli interessi	Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione standard 30/360

Arrotondamento	L'arrotondamento sarà pari allo 0,05
Commissioni e spese a carico del sottoscrittore	Sono previste, a carico del sottoscrittore, commissioni di sottoscrizione/collocamento pari a 0,60% del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.
Date di Rilevazione del Parametro di Riferimento	Il Parametro di Riferimento sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale, in occasione delle seguenti date: 06 ottobre 2009, 07 gennaio 2010, 06 aprile 2010, 06 luglio 2010, 06 ottobre 2010, 07 gennaio 2011, 06 aprile 2011, 06 luglio 2011, 06 ottobre 2011, 09 gennaio 2012, 06 aprile 2012, 06 luglio 2012.
Eventi di turbativa del Parametro di Riferimento	Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione previsto. Nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento per più di 10 giorni lavorativi, verrà utilizzato, quale parametro di riferimento, il tasso Euro Libor (London Interbank Offered Rate), determinato a cura della BBA (British Bankers' Association) alla data di rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata sulla pagine del circuito Bloomberg (attualmente denominata BBAM) o, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. Qualora, nel corso della durata del Prestito, si verificano, relativamente al Parametro di Riferimento, eventi di natura straordinaria che ne modificano la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Riferimento, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, determinati in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo, secondo la prevalente prassi di mercato.
Responsabile del Collocamento	Banca Mediolanum S.p.A.
Destinatari dell'offerta	Pubblico indistinto in Italia.
Regime fiscale	<i>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori"). Gli Investitori sono tenuti a consultare i</i>

loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni

(art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti.

Sono comunque a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, alle quali dovessero essere soggette le Obbligazioni

Mercati negoziazione

- e L'Emittente intende negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso il proprio sistema di internalizzazione sistematica in cui Banca Mediolanum svolge il ruolo di negoziatore unico in contropartita diretta. L'Emittente non assume l'onere di controparte, pertanto non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni. Il differenziale di mercato massimo applicabile tra i prezzi di acquisto ("denaro") e di vendita ("lettera") delle Obbligazioni non sarà superiore a 1,00%.

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Il Parametro di Riferimento a cui è indicizzato il calcolo del tasso di interesse delle Obbligazioni è il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sulla Fonte del Parametro.

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti dell'Obbligazione denominata "Banca Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile 06/07/2009 – 06/07/2012" del valore nominale di Euro 1.000 al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, in ipotesi di costanza del Parametro di Riferimento:

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Il valore della componente obbligazionaria pura - rappresentato da un titolo che garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del 100% del capitale investito e paga posticipatamente delle Cedole periodiche con frequenza trimestrale, indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi, aumentato dello Spread - è indicato nella tabella di seguito riportata avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia che i valori indicati in tale tabella sono stati determinati sulla base dei valori di mercato alla data del 26 maggio 2009:

Valore della componente obbligazionaria pura	99,40 %
Commissioni di collocamento	0,60 %
altri costi	0,00 %
Prezzo di Emissione	100,00 %

Si sottolinea che la misura delle commissioni applicate è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

Scenario Intermedio

Si ipotizza che il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni sia pari a 1,266% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 1,796% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 1,572%.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo Annuo	Tasso Cedolare Lordo Trimestrale	Tasso Cedolare Netto [Trimestrale
06/10/2009			2,00%	0,500%	0,438%
06/01/2010	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/04/2010	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/07/2010	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/10/2010	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/01/2011	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/04/2011	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/07/2011	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/10/2011	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%

06/01/2012	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/04/2012	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%
06/07/2012	1,266%	+0,50%	1,766%	0,442%	0,386%

Rendimento Effettivo				1,796%	1,572%
-----------------------------	--	--	--	---------------	---------------

La prima cedola è prefissata dall'Emittente

EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

A mero titolo esemplificativo, si riporta l'evoluzione storica del Parametro di Riferimento per un periodo pari alla durata del Prestito e la determinazione delle cedole calcolate sulla base dell'andamento reale dell'Euribor nel periodo in esame.

DATA DI RILEVAZIONE	TASSO
01/07/04	2,16
01/10/04	1,48
02/01/05	2,12
01/04/05	2,147
01/07/05	2,107
02/10/05	2,178
03/01/06	2,489
03/04/06	2,818
03/07/06	3,049
02/10/06	3,424
02/01/07	3,725
02/04/07	3,927
02/07/07	4,176
01/10/07	4,791
02/01/08	4,665
01/04/08	4,731
01/07/08	4,955
01/10/08	5,291
02/01/09	2,859
01/04/09	1,498



Avvertenza: Le informazioni circa l'andamento storico del Parametro di Riferimento ed il rendimento del Prestito di cui sopra sono fornite con mera finalità informativa e di raffronto; non vi è garanzia che in futuro tale tasso assuma valori in linea con quelli indicati e che il rendimento effettivo del Prestito risulti in linea con quello riportato.

SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è ipotizzata l'emissione di un titolo a tasso variabile in data 06 luglio 2006 con scadenza 06 luglio 2009, e che le cedole fossero determinate sulla base dell'Euribor a 3 mesi (rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio godimento di ciascuna cedola) aumentato di uno Spread di +0,50%. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 4,502% (3,939% al netto della ritenuta fiscale).

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo Annuo	Tasso Cedolare Lordo Trimestrale	Tasso Cedolare Netto Trimestrale
06/10/06			2,00%	0,50%	0,44%
08/01/07	3,453%	+0,50%	3,953%	0,99%	0,86%
06/04/07	3,734%	+0,50%	4,234%	1,06%	0,93%
06/07/07	3,944%	+0,50%	4,444%	1,11%	0,97%
08/10/07	4,183%	+0,50%	4,683%	1,17%	1,02%
07/01/08	4,785%	+0,50%	5,285%	1,32%	1,16%
07/04/08	4,644%	+0,50%	5,144%	1,29%	1,13%
07/07/08	4,741%	+0,50%	5,241%	1,31%	1,15%
06/10/08	4,966%	+0,50%	5,466%	1,37%	1,20%
07/01/09	5,330%	+0,50%	5,830%	1,46%	1,28%

06/04/09	2,859%	+0,50%	3,359%	0,84%	0,73%
06/07/09	1,483%	+0,50%	1,983%	0,50%	0,43%

Rendimento Effettivo				4,360%	3,815%
-----------------------------	--	--	--	---------------	---------------

La prima cedola è prefissata dall'Emittente

CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO A BASSO RISCHIO CON SCADENZA SIMILARE

CCT 01/03/2012 (IT0003858856), al prezzo di 99,49% in data di valutazione 26 maggio 2009 (fonte dati Bloomberg):

	CCT 01/03/2012 (IT0003858856)	Banca Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile 06/07/2009 – 06/07/2012
Scadenza	01/03/2012	06/07/2012
Prezzo indicativo al 26 maggio 2009	99,49	100
Rendimento Annuo Lordo*	1,51%	1,796%
Rendimento Annuo Netto*	1,35%	1,572%

* *Il rendimento del Prestito Obbligazionario di Banca Mediolanum è calcolato con riferimento al valore dell'Euribor 3 mesi rilevato in data 26 maggio 2009.*

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata eseguita in autonomia dal consigliere delegato dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2008.

Data 03 giugno 2009
Il Vice Direttore Generale Vicario
Giovanni Pirovano
Banca Mediolanum S.p.A.

